

Riceviamo e pubblichiamo

BUON PRIMO MAGGIO...di verità!



Carissimi cittadini,

rispondere al manifesto della minoranza consiliare - firmato dal capogruppo Tommaso Lorusso e reso pubblico il giorno di Pasqua - è d'obbligo; lo è per ragioni politiche ed amministrative ma - soprattutto per ristabilire la verità.

Il tema è noto e riguarda le richieste di contributi da assegnare a Curinga quale comune alluvionato il 4 e 5 ottobre scorso da parte della Protezione Civile Nazionale.

Vale la pena precisare, per chi sbraita senza informazioni, che l'argomento è già stato ampiamente discusso nell'ultimo Consiglio Comunale del 9 aprile scorso; la maggioranza ha chiarito in modo preciso lo stato dell'arte ed il Consiglio tutto ne ha preso atto.

Il manifesto affisso il giorno di Pasqua - ed i post su Facebook - non denunciano dunque l'assenza della maggioranza; ma è solo l'ennesimo tentativo per alimentare - come la solito - confusione ad opera di chi non è interessato al merito delle questioni ma solo a polemiche che nulla hanno a che fare con l'interesse della comunità curinghese.

Veniamo al punto.

La minoranza ci accusa di aver perso uno dei 5 probabili contributi che la Protezione Civile Nazionale dovrebbe dare al comune per i danni alluvionali.

Usiamo il dovrebbe perché tra le richieste dei comuni e la disponibilità economica della Protezione Civile Nazionale non esiste un automatismo matematico di contribuzione, ma l'Ente Protezione Civile darà quel che potrà in base alla disponibilità delle risorse. Questo ci è stato riferito.

La richiesta dei contributi è stata espletata tramite la compilazione di tre tipi di schede e di due tabelle:

- Scheda "A"- Immediato sostegno alle famiglie per rimborso spese e necessità primarie.
- Scheda "B"- Somme urgenze attivate dal Comune.
- Scheda "C"- Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o cose.
- Tabella "B"- Riguardante i contributi di immediato sostegno per danni ai Privati.
- Tabella "C"- Riguardante i contributi di immediato sostegno per danni alle Aziende.

Queste schede e tabelle, resoconto dei danni, venivano comunicate al dipartimento della Protezione Civile Regionale, tramite "PEC" (Posta elettronica certificata), e le tabelle "B" e "C" (Immediato Sostegno) oltre che con "PEC" portate a mano al protocollo generale della Regione come previsto.

Delle 3 schede la "C" è stata trasmessa assieme alla "A" e alla "B" tramite "PEC", ma non è stata acquisita dalla casella email della Protezione Civile Regionale.

Quanto avvenuto per il comune di Curinga per la scheda "C" abbiamo appreso che similari situazioni sono successe per molti altri comuni alluvionati.

Ad informarci in via ufficiosa della mancata ricezione della scheda "C" è stato il Dirigente del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Ing. Pallaria che ha alternato in verità momenti di possibilismo di integrazione della suddetta scheda e momenti di diniego; per cui abbiamo ritenuto opportuno prendere subito contatti tramite la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la Protezione Civile Nazionale che - come risposta - ci ha richiesto la scheda mancante e rasserenati sull'accaduto dichiarando che ci sarà una rimodulazione in generale dei contributi e che proprio Curinga per il livello mediatico che ha acquisito in quei giorni sarebbe stata attenzionata.

Facciamo inoltre presente che quanto accaduto tramite PEC in questa occasione si verifica con frequenza nella comunicazione tra istituzioni (per esempio le PEC della SORICAL per comunicazioni urgenti riguardanti il sistema idrico non hanno quasi mai buon fine ed è una delle cause spesso di mancanza idrica nel territorio).

Questo è quanto accaduto pronti a documentarlo.

Di chi è la colpa? Del sindaco, degli assessori, della giunta, dell'ufficio preposto, della posta elettronica o della Regione?

Prima di dare obbiettive responsabilità pensiamo sia giusto aspettare se il tutto verrà ricomposto.

A trovare un eventuale colpevole faremo sempre in tempo.

Infine, perché è doveroso, alcune considerazioni.

Nella notte tra il 4 e 5 ottobre alcuni di noi hanno rischiato la vita, insieme ai Vigili Urbani e Carabinieri, per portare aiuto a tutta la popolazione curinghese colpita dall'evento alluvionale; altri, compresi i consiglieri della minoranza che erano al calduccio delle proprie case, oggi sono impegnati a polemizzare.

Francamente la riteniamo una cosa poco dignitosa.

La nostra comunità, per chi ancora non lo avesse compreso, ha bisogno di unità e approcci responsabili, e se le polemiche costruttive sono sempre ben accette gli sciacallaggi li rispediamo al mittente.

Il clima da campagna elettorale permanente è prima fastidioso poi, inevitabilmente, si trasforma in ridicolo.

P.s. Per quanto riguarda il video postato su Facebook che mostra l'imprudenza di un operaio comunale che in modo anomalo va a scaricare materiale in un luogo non autorizzato, rendiamo noto che il video, da indagini svolte è del Gennaio 2019 e siamo sicuri che nessun dirigente e nessun componente della giunta hanno consigliato o autorizzato tale comportamento, per cui si prenderanno i provvedimenti che il caso richiede.

Con spirito di servizio cogliamo l'occasione per augurare a tutti i cittadini un buon Primo Maggio.

L'Amministrazione Comunale

